

**BAGNO A RIPOLI TERZA CORSIA, NONOSTANTE LO STOP ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI ALCUNI CITTADINI PROTESTANO ANCORA**  
**Terre di scavo, non si placa la polemica. Pronto un ricorso alla Corte europea**

**LA SOSPENSIONE** della conferenza dei servizi sulla Terza corsia dell'Al con rinvio al 29 maggio non fa placare le polemiche. Anzi. Il sindaco Francesco Casini uscendo dal Ministero a Roma ha parlato di «vittoria di Davide (Bagno a Ripoli) contro Golia (Autostrade)». Il Pd plaude l'obiettivo raggiunto: la società prenderà in considerazione le 16 pagine di prescrizioni «non negoziabili» approvate a maggioranza dal consiglio comunale. Ma il comita-

to «L'Autostrada che vogliamo» ricorda che a far paura ad Autostrade «non è il sindaco, ma la cittadinanza. Le prescrizioni sono solo richieste palliative; lo sradicamento dell'Isona in canali artificiali di cemento implica la morte delle biodiversità, oltre a una regimazione alterata».

**È GIÀ IN FASE** di stesura, dicono dal comitato, un ricorso alla corte europea. La classificazione delle terre di scavo in A e B «non fa differenza: saranno trattate tutte con calce rendendole sterili e non riutilizzabili per sempre». Bene la sospensione, commenta Sonia Redini di Cittadinanza Attiva «ma i correttivi tecnici alla variante non porteranno ad una forte rivalutazione del progetto. Queste prescrizioni non bastano a ottenere la forte rivalutazione del progetto come richiesto da noi, i 5 Stelle, Legambiente, il Comitato, i cittadini. È necessaria una revisione sostanziale, non parole».

